

VareseNews

Riva Berni: “Un anno fa lasciavo la Forcora, oggi la mia vita è in riva all’oceano”

Pubblicato: Lunedì 30 Ottobre 2023



Ricominciare lontano da casa, dall'Italia e dalle montagne: è molto più di una svolta quella che Simone Riva Berni ha dato alla sua vita. Dopo un anno a Zanzibar è un testimone felice di come l'esistenza sia qualcosa da costruire con le proprie scelte, giorno dopo giorno e di come si possa cambiare radicalmente in così poco tempo. Partendo da un nuovo luogo dove mettere radici: **per anni Simone è stato il gestore del rifugio della Forcora, sui monti dell'Alto Varesotto.** Un posto dove con i suoi piatti a base di polenta e specialità alpine **ha riscaldato nel tempo centinaia di visitatori.**

Oggi è il sole africano a scaldare le persone che lo raggiungono da ogni parte del mondo e al posto della neve fresca c'è una distesa infinita di sabbia bianca bagnata da un mare cristallino, ma ugualmente **non fa mancare loro il calore l'accoglienza di chi sull'ospitalità ha costruito tutta la propria vita.** Con la compagna **Paola**, Riva Berni, gestisce a Zanzibar il **Polly Lodge Bungalow**, un'attività avviata una decina di mesi fa, con ritmi un po' più lenti rispetto a quelli del Ristorante Sciovia, più a misura d'uomo. D'altronde **quella di rallentare è stata una delle ragioni che lo hanno spinto a costruire una vita diversa.**



L'arrivo in una terra nuova è una scoperta costante: «Ci siamo integrati molto bene nella comunità locale – spiega Simone -. Siamo in un villaggio di pescatori e abbiamo incontrato finora **molte brave persone e alcuni di loro collaborano con noi nell'attività dell'hotel**. C'è una signora che ci porta il *chapati* per le colazioni alla mattina e poi un pescatore che porta pesce fresco per il ristorante e guida i turisti nelle escursioni per andare ad ammirare la barriera corallina... Ci sentiamo molto coccolati». Ma è un affetto reciproco a quanto pare. «In questo momento, non lavoriamo perché **ci siamo presi una settimana di riposo e la mia compagna sta aiutando le donne del villaggio a pulire il pesce che è stato pescato**».

Zanzibar è una meta rinomata del turismo internazionale e la scommessa dei due varesini sembra essere andata a segno: «La prima stagione è stata tranquilla, non ci conosceva ancora nessuno e non avevamo aspettative particolari – racconta l'albergatore – ma siamo comunque soddisfatti, abbiamo avuto ospiti da tutto il mondo e **anche turisti dal Varesotto e dal Saronnese**, incuriositi dalle notizie sulla nostra scelta di vita. **La prossima stagione sta partendo molto bene**».



La quotidianità in riva all’oceano ha tempi e caratteristiche diverse rispetto alla vita tra i monti. «C’è una cosa che amiamo molto e che ci fa sentire vicino alle persone del luogo: **appena possiamo andiamo in una chiesa qui vicino, a circa cinque minuti di moto di distanza e dove in questo periodo la mia compagna sta insegnando ai bambini un balletto per Natale.** La domenica, quando non abbiamo ospiti riusciamo ad andare a messa lì e a partecipare ai gospel e ai balli organizzati dalla comunità. A Natale vorrei ospitarli al lodge per un evento dedicato alle feste, penso proprio un gospel».

Intanto le montagne restano lontane e come dice il proverbio, se loro non si spostano... «Torneremo ad aprile – anticipa Simone -. Per ragioni personali ma soprattutto per andare a trovare la mia nipotina, nata da poco».

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it